

Care Colleghe, Cari Colleghi,

prosegue la serie delle Newsletter legate agli Schemi di Certificazione di AICQ SICEV.

Questa volta la "pillola formativa" si riferisce alle competenze degli Auditor ambientali che mi ha messo a disposizione la collega e amica Emilia Catto, che in ambito AICQ SICEV, opera come Referente per lo Schema Ambiente. Troverete i Suoi riferimenti, nel seguito dell'articolo, che Vi consentiranno di contattarla qualora necessitate di chiarimenti e ulteriori informazioni.

Buona lettura e buon lavoro.

Roberto De Pari
Direttore AICQ SICEV

Know how in pillole:

Care Colleghe, cari Colleghi

nel mese di agosto 2012 l'ISO ha emesso, con un iter molto rapido, un documento a corollario della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 che contiene le indicazioni sulle competenze richieste per gli Auditor di Sistema di Gestione Ambientale.

Si tratta del documento

- **ISO/IEC TS 17021-2:2012** Conformity Assessment – Requirements for bodies providing audit and certification of management systems - Part 2: Competence requirements for auditing and certification of environmental management systems.

Pensando di fare cosa gradita, Vi rendo disponibile, un estratto dei contenuti del documento.

Emilia G. Catto
Auditor Ambientale
Referente AICQ SICEV per lo Schema Ambiente
www.studioqsa.eu
egcatto@studioqsa.eu

Il punto sulle competenze degli Auditor ambientali

ISO 19011:2011 e UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011

Nel 2011, ritirata la ISO 19011:2002 – "Linee guida per gli audit dei Sistemi di Gestione per la Qualità e/o di Gestione Ambientale", che con il suo paragrafo 7 – "Competenza e valutazione degli auditor" – era stato un riferimento certo negli anni precedenti, ci siamo ritrovati a confrontarci con le nuove norme ISO 19011:2011 – "Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione" e "UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011" – Valutazione della conformità. Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione

La nuova ISO 19011:2011 al paragrafo 7 – "Competenza e valutazione degli auditor" –, in riferimento agli argomenti specifici di competenza richiesti dalle discipline specifiche, rimanda all'appendice A – "Guida ed esempi illustrativi delle conoscenze ed abilità degli auditor specifiche della disciplina" –.

Al punto A3 troviamo un esempio illustrativo di conoscenze e abilità degli auditor specifiche per la disciplina di gestione ambientale:

- valutazione delle prestazioni ambientali;
- prevenzione e tenuta sotto controllo dell'inquinamento (per esempio, le migliori tecniche disponibili per la tenuta sotto controllo dell'inquinamento o per l'efficienza energetica);
- riduzione alla fonte, minimizzazione dei rifiuti, riutilizzo, prassi e processi di riciclaggio e trattamento;
- utilizzo di sostanze pericolose;
- contabilizzazione e gestione delle emissioni di gas serra;
- gestione delle risorse naturali (per esempio i combustibili fossili, acqua, flora e fauna, suolo);
- progettazione ambientale;
- elaborazione dei rapporti ambientali e loro divulgazione;
- gestione sostenibile del prodotto;
- tecnologie a fonti rinnovabili e a basso contenuto di carbonio.
- terminologia ambientale;
- metriche e statistiche ambientali;
- scienza della misurazione e tecniche di monitoraggio;
- interazione di ecosistemi e biodiversità;
- comparti ambientali (per esempio aria, acqua, suolo, fauna, flora);
- tecniche per la determinazione del rischio (per esempio valutazione degli aspetti ambientali/degli impatti, inclusi i metodi per la valutazione della significatività);
- valutazione del ciclo di vita;

Tuttavia, la nuova UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 per la competenza degli auditor non rimanda più alla ISO 19011 come faceva la versione 2004, e al punto 7.1.2 Determinazione dei criteri di competenza stabilisce che "L'appendice A specifica la conoscenza e le abilità che un Organismo di Certificazione deve definire per le particolari funzioni."

Ci rendiamo però subito conto che il Prospetto A1 elenca competenze attese per le varie funzioni ad un livello generale e non entra nel merito delle competenze specifiche per la varie discipline.

A tale scopo, Gruppi di lavoro congiunti composti da ISO CASCO (Committee on Conformity assessment) e dagli ISO/TC (Comitati Tecnici) competenti stanno lavorando su alcuni documenti ISO/IEC TS (Technical Specification) a corollario della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011, ed in particolare:

- ISO CASCO e ISO/TC 207: ISO/IEC TS 17021-2 Conformity Assessment – Requirements for bodies providing audit and certification of management systems - Part 2: Competence requirements for auditing and certification of environmental management systems.
- ISO CASCO e ISO/TC 176: ISO/IEC TS 17021-3 Conformity assessment -- Requirements for bodies providing audit and certification of management systems - Part 3: Competence requirements for auditing and certification of quality management systems.

L'ISO/IEC TS 17021-3 è ancora in una fase preliminare al livello di Nuovo progetto approvato e sarà oggetto di ulteriori sviluppi.

L'ISO/IEC TS 17021-2 è stato pubblicato il 16 agosto 2012.

I documenti definiti Technical Specification (TS), che richiedono l'approvazione dei 2/3 dei membri del Comitato Tecnico che li ha preparati, possono saltare alcuni passaggi dell'iter di approvazione obbligatorio invece per i documenti che diverranno International Standard richiedono l'approvazione di almeno il 75% dei membri del Comitato Tecnico responsabile.

La scelta della forma di TS può essere effettuata dal Comitato Tecnico di riferimento qualora ci sia una richiesta urgente di tali documenti da parte del mercato.

Risulta quindi molto interessante esaminare quali sono i contenuti di questo nuovo TS per quanto riguarda gli Auditor di SGA (Sistemi di Gestione Ambientale).

ISO/IEC TS 17021-2:2012

Nell'**Introduzione** viene specificato che il TS integra la ISO/IEC 17021:2011 ed in particolare chiarisce i requisiti di competenza del personale coinvolto nel processo di certificazione stabiliti nell'Appendice della norma.

Tutti gli Auditor di SGA dovrebbero possedere le competenze generiche descritte nella ISO/IEC 17021 così come le specifiche competenze di SGA descritte nel TS.

Al paragrafo **5 – "Requisiti di competenza per gli Auditor di SGA"** – vengono presentati gli argomenti che dovrebbero essere oggetto delle competenze delle funzioni che si occupano di Audit e di certificazione di SGA, che sono riassunte nella Tabella 1, stabilendo a quali funzioni siano applicabili (tutti per la funzione di Auditing).

Al paragrafo **6 – "Requisiti di competenza per Audit di SGA per gli aspetti specifici"** – vengono presentate le competenze richieste per gli Aspetti Specifici, riassunte poi nella Tabella 2, che risultano tutte applicabili solo alla funzione di Auditing.

Quindi riassumendo:

UNI CEI EN ISO/IEC 17021:2011 - APPENDICE A - CONOSCENZE E ABILITÀ RICHIESTE

Il seguente prospetto indica le conoscenze e le abilità che un organismo di certificazione deve definire per le funzioni specifiche di certificazione.

prospetto A.1 Prospetto delle conoscenze e abilità (tutte per Auditor e Lead Auditor)

Conoscenza delle prassi di gestione delle imprese
Conoscenza dei principi, delle prassi e delle tecniche di audit
Conoscenza di norme/documenti normativi specifici di sistemi di gestione
Conoscenza dei processi dell'organismo di certificazione
Conoscenza del settore merceologico del cliente
Conoscenza dei prodotti, dei processi e dell'organizzazione del cliente
Abilità di linguaggio appropriato a tutti i livelli nell'ambito dell'organizzazione del cliente
Abilità nel prendere appunti e nell'elaborazione di rapporti scritti
Abilità nell'effettuazione di presentazioni
Abilità nell'effettuazione di interviste
Abilità nella gestione degli audit

ISO/IEC TS 17021-2 APPENDICE A1 – CONOSCENZE PER LE ATTIVITÀ DI AUDIT E DI CERTIFICAZIONE DI SGA

Nota: le parti in corsivo sono riprese dal testo del documento ai paragrafi 5 e 6 e riportate nelle tabelle seguenti per maggior chiarezza.

Tabella 1 - Conoscenze per le attività di audit e di certificazione di SGA (tutte per l'attività di Audit)

Terminologia ambientale
Metriche ambientali (<i>quantificazione delle emissioni</i>)
Tecniche di monitoraggio ambientale appropriate agli aspetti e all'area tecnica del SGA (<i>tecniche di misura e metodi di analitici, compresa la taratura e la manutenzione degli strumenti</i>)
Tecniche per la valutazione di aspetti ed impatti ambientali e la loro significatività ambientale
Aspetti ambientali della progettazione (<i>ciclo di vita del prodotto - aspetti associati alla scelta e utilizzo degli elementi in ingresso, quali materie prime e riciclate, componenti, energia, acqua ed altre risorse, degli elementi in uscita, quali rifiuti ed emissioni, ed aspetti che risultano dalla distribuzione, l'uso ed eventuale smaltimento vita del prodotto</i>)
Valutazione delle prestazioni ambientali (<i>indicatori</i>)
Requisiti legali ed altri
Preparazione e risposta alle emergenze
Controllo operativo (<i>compresi appaltatori</i>)
Fattori relativi al sito (<i>potenziali impatti degli aspetti dell'organizzazione sull'area circostante, ecosistemi e comunità. I fattori del sito includono geografia, clima, idrogeologia, topografia, suolo ed altre condizioni fisiche correlate del sito</i>)

Tabella 2 – Conoscenze per l'aspetto specifico (solo per l'attività di Audit)

Aspetti
Emissioni in atmosfera
Gas e materiale particolato (<i>conoscenza dei tipi di emissione in atmosfera (fuggitive, puntiformi o diffuse) di gas, aerosol o materiale particolato (COV, odori, acidi, basi e gas serra)</i>)
Controllo Operativo (<i>conoscenza delle tecniche usate per il controllo delle emissioni in atmosfera come tecniche di filtraggio, scrubber e ossidanti termici</i>)
Monitoraggio e misura
Rilasci nel terreno
Rilasci liquidi e solidi (<i>conoscenza dei rilasci nel terreno compresi ma non limitati a metalli pesanti, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), prodotti derivati dal petrolio, idrocarburi alogenati, pesticidi, erbicidi e rifiuti di origine animale</i>)
Controllo Operativo (<i>conoscenza delle tecniche di controllo dei rilasci nel terreno come contenimento primario e secondario e dispersione</i>)
Monitoraggio e misura (<i>conoscenza delle tecniche di monitoraggio, misura e analisi di acqua e suolo interessati da rilasci nel terreno</i>)

<p>Rilasci nell'acqua (<i>scarichi che includono effluenti industriali, scarichi fognari e dilavamento diffusi (fertilizzanti e pesticidi trasportati dalle precipitazioni naturali)</i>)</p>
<p>Acque superficiali e acque sotterranee (<i>conoscenza dei flussi di acque superficiali e sotterranee e loro caratteristiche, comprese colonne d'acqua, solidi sospesi e disciolti, sedimentazione, viscosità e densità dell'effluente, evaporazione, acidificazione ed eutrofizzazione</i>)</p>
<p>Controllo Operativo (<i>conoscenza dei tipici flussi di scarichi idrici per l'area tecnica del SGA (es. organico, inorganico) e delle tecniche usate per trattare gli scarichi idrici (es. trattamenti aerobici e anaerobici). Conoscenza delle tecniche usate per controllare gli scarichi di acque superficiali (es. acque meteoriche) e di depurazione di acque superficiali e sotterranee</i>)</p>
<p>Monitoraggio e misura (<i>Conoscenza dei parametri da misurare e delle tecniche usate per il monitoraggio dei processi di trattamento dei rifiuti liquidi e di altri scarichi (es. indicatori come Domanda Biologica o Chimica di Ossigeno (BOD e COD), campionamento e analisi, sistemi di monitoraggio in continuo e ispezioni)</i>)</p>
<p>Uso di materie prime, energia e risorse naturali</p>
<p>Gestione a monte – Uso di risorse naturali, come combustibili fossili, acqua flora e fauna, terreno (<i>conoscenza delle fonti di energia rinnovabili e non, delle tecniche per convertirle in energia utile e dei loro impatti ambientali, comprendenti cambiamenti climatici, effetti sulla biodiversità e limitazioni delle loro applicazioni</i>)</p>
<p>Gestione a valle – pratiche e processi di riduzione delle fonti, riduzione dei consumi, riuso, riciclo, e trattamento (<i>conoscenza degli impatti che le attività di un'organizzazione hanno sull'ambiente, compresa la biodiversità</i>)</p>
<p>Controllo Operativo (<i>conoscenza delle tecniche usate per controllare, monitorare e misurare l'efficienza nell'utilizzo dei materiali nel contesto dell'area tecnica del SGA</i>)</p>
<p>Monitoraggio e misura (<i>conoscenza delle tecniche usate per controllare, monitorare e misurare l'energia attinenti all'area tecnica del SGA comprese tecnologie e tecniche operative e conoscenza delle tecnologie a bassa emissione di CO₂</i>)</p>
<p>Emissione di energia</p>
<p>Fonti di emissioni di energia (<i>calore, luce e radiazioni ionizzanti, vibrazioni, rumore e loro potenziale impatto sull'ambiente</i>)</p>
<p>Controllo Operativo (<i>conoscenza dei metodi di misura, gestione e controllo delle emissioni, inclusa la gestione dei processi, e di riduzione ed abbattimento delle emissioni</i>)</p>
<p>Rifiuti</p>
<p>Origine dei rifiuti (<i>per l'area tecnica del SGA, conoscenza dei rifiuti prodotti dalle attività, comprese le caratteristiche dei rifiuti ed il loro potenziale impatto ambientale</i>)</p>
<p>Controllo Operativo (<i>conoscenza delle metodologie di eliminazione, riduzione delle fonti e riduzione dei rifiuti adeguate per l'area tecnica del SGA, inclusi pratiche e processi di riuso, riciclo, trattamento e smaltimento. Conoscenza dei metodi di trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e liquidi, incluso il trattamento, incenerimento e conferimento in discariche autorizzate</i>)</p>
<p>Attributi fisici (<i>conoscenza dell'interazione tra gli attributi fisici (dimensione, forma e colore) di edifici, strutture ed impianti con l'ambiente circostante</i>)</p>

Area Tecnica

La definizione delle competenze per gli "aspetti specifici" è ad un livello di dettaglio che prima non era mai stato raggiunto.

Si fa inoltre riferimento a: "**area tecnica di SGA**".

L'area tecnica, come definito dalla ISO/IEC 17021, è un'"**area caratterizzata da aspetti comuni di processi relativi ad un tipo specifico di sistema di gestione**".

Dovrebbe sostituire il concetto di Settore EA finora utilizzato per definire settori di Accredimento, Certificazione e Qualifica degli Auditor.

ISO/IEC 17021:2011 - 7.1.2 Determinazione dei criteri di competenza

L'Organismo di Certificazione deve disporre di un processo documentato per determinare i criteri di competenza per il personale coinvolto nella gestione ed esecuzione degli audit e della certificazione.

I criteri di competenza devono essere determinati con riferimento ai requisiti di ogni tipo di norma o specifica di sistema di gestione, per ogni area tecnica e per ogni funzione nel processo di certificazione.

Nota - Il termine "area tecnica" può essere applicato diversamente in funzione della norma di sistema di gestione considerata.

Per ogni sistema di gestione, il termine è relativo a prodotti e processi nel contesto del campo di applicazione della norma di sistema di gestione.

Le aree tecniche possono essere definite da uno specifico schema di certificazione (per esempio ISO/TS 22003) o possono essere determinate dall'organismo di certificazione.

Esempi di applicazione del termine "area tecnica", per differenti tipi di sistemi di gestione, sono i seguenti:

- per una norma di sistema di gestione per la qualità, il termine "area tecnica" è relativo a processi necessari per soddisfare le attese del cliente e i requisiti legali e regolamentati applicabili per i prodotti e i servizi dell'organizzazione.
- per una norma di sistema di gestione ambientale, il termine "area tecnica" è **relativo a categorie di attività, prodotti e servizi connessi ad aspetti ambientali che hanno effetto sull'aria, l'acqua, la terra, le risorse naturali, la flora, la fauna e l'uomo.**

Alcuni Organismi di Certificazione hanno assimilato il concetto di "area tecnica per il SGA" a quello esistente di Macrosettore come definito nel documento ACCREDIA RT 09.